



CLUB ALPINO ITALIANO

FONDAZIONE ANTONIO BERTI

SEDE OPERATIVA: c/o CLUB ALPINO ITALIANO – SEZ. DI PADOVA
Via Gradenigo, 10 - 35131 Padova E-mail: info@caipadova.it

Padova 10/7/2015

Oggetto: Premio letterario “Antonio Berti” 2015

La Giuria del Premio Letterario Antonio Berti, formata da tre rappresentanti della fondazione: Antonio Berti, Emilio Da Deppo e Paolo Geotti e da tre rappresentanti di sezioni CAI: Mirco Gasparetto, Daniela Grigoletto e Beppe Muraro, si è riunita il 27 Maggio 2015 presso la Sede della Sezione CAI di Mestre.

La giuria ha selezionato i libri pervenuti inerenti al tema e con requisiti richiesti del bando 2015: “La Montagna e la Grande Guerra”, intesa in veste storica, alpinistica, escursionistica, letteraria, naturalistica e culturale e riguardante la montagna triveneta.

I testi ammessi al premio sono stati i seguenti:

- Piave in bicicletta - Fiorin
- Isonzo in bicicletta – Daltin, Mattiuzzi
- Andar per trincee - Fabi
- La linea gialla – Mezzacasa, Zanetti
- Alpini alla sbarra - Leonetti
- Le donne e la prima Guerra Mondiale - Fornari
- L'anima del Gran Zebrù – Chiesa

La giuria ha individuato quale testo vincitore il volume:

“Andar per trincee” di Fabi Lucio, edito da Transalpina nel 2014.

Merito dell’opera è quello di condurre il lettore in un percorso organico e trasversale all’interno di un territorio dove le vicende storiche e umane, individuali e collettive, hanno lasciato testimonianze profonde e diversificate, la cui conoscenza restituisce una luce più vasta e consapevole ai luoghi stessi. Lo stile accurato e approfondito, unitamente ad un apparato iconografico di qualità, accompagna e invoglia il lettore, spingendo la scrittura al di là del lucido resoconto storico dei fatti e toccando aspetti e collegamenti meno noti, artistici e letterari, capaci di indagare con uno sguardo più completo lo stretto e complesso rapporto uomo-ambiente innescatosi durante il conflitto mondiale.

Si ritiene, pertanto, che tale opera possa fornire un contributo importante alla valorizzazione del territorio in esame, ovvero il carso triestino, contribuendo alla riscoperta di itinerari meno noti e ad una lettura più profonda e consapevole di quanto vi accadde nel corso della Grande Guerra.

Una menzione speciale, inoltre, va riservata alle due opere **“La Linea Gialla” di Mezzacasa Zanetti** e **“Alpini alla sbarra” di Leonetti** la cui originalità consente di indagare e portare alla luce accadimenti e aspetti meno noti del conflitto mondiale.

Il premio sarà consegnato al vincitore in occasione della manifestazione “PELMO D’ORO” che si terrà a SOSPIROLO (Belluno) sabato 25 luglio 2015. In quella occasione saranno esposte tutte le opere inviate alla Fondazione per il Premio Berti 2015.

Sarà gradita la vostra presenza.

Cordiali saluti

Il Presidente della Fondazione Berti